

Capitol. D'Olivo 1. Cap.
Laniforme Enrico

Il mio viaggio debbe sempre
sotto l'acqua, pure si felice, e
partito alla 1. non. da Verona; alle
4. era a casa.

Vi predico alcune piante. Matur
a l'ee e da succellacee.

Per di più che la nuova
piantagione, pur cambiata per
la Alameda Off. - To. e saccolli.
una, che vi predico, e che conobbi
diventa dalla comune. La credet-
ti una varietà dell'officinali.
Sarebbe mai la nuova vice-
cata? Mi sembra abbia alcuni
caratteri designati nella dia-
gnosi del macar. Vol. IV. pag. 10.

Non so però sapere qualche
cosa dell'Alameda nuova.
concorda in l'occasione con l'esem-
plare di forma leggiera. Distingue
non se trova altri.

Per la nuova lettera di
l'Alameda al quale avendo scritto,
aveva annunciato la propria
venuta

venuta, glielo ti spiegherò.
Se ancora è casto lo tiene. Sacerdote
me lo saluti, tantissimo, e gli dica che
quanto prima gli scriverò, tenendogli
la promessa che feci della mia
fotografia, e che peso vorrà fare.
Vivami la pace.

Circa poi alla *Tulipa belliana*,
perché io gli aveva scritto che per
la *Chapman*, nelle valli ottigliesi
aveva trovata anche la *belliana*,
pianta nuova per l'Italia, egli
mi scrive: La *Tul. belliana* non è
nuova per l'Italia, come potrà intendersi
dalla *Flora Ital.* del Pachtov ed. II.
pag. 395, e anche dalla *Flora Italica*
del Deodoloni Vol. 4. pag. 85, poiché
quest'ultimo non cede doversi questa
specie separarsi dalla *Tul. ottigliesi*.

Cioè primo a voi per nome.

Alla *legione* vuol essere
ricordata, e disposta con un piano
detti tanti doni, alla vostra signora
quantunque non abbiano il piacere
di conoscerla.

Il Dio non viene. Copia
tenere bene e vedersi
l'aspetto
classico